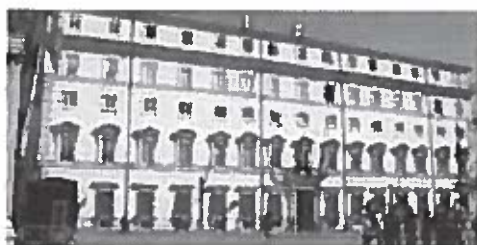




Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI GESTIONE, PROMOZIONE
E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
UFFICIO TECNICO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**




**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)**

**MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art.26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)**

OGGETTO DELL'APPALTO

**SERVIZIO DI GESTIONE DI CONTACT CENTER E DI SUPPORTO
ALL'UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI PRESSO
LA SEDE P.C.M. DI VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO, 51.
IMPORTO A BASE D'ASTA € 1.900.000,00 IVA ESCLUSA.**

Data	Firma Titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto
7 LUG. 2017	

Data	Firma Datore di Lavoro Impresa esecutrice Servizio

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative alla prevenzione e alla difesa dai danni, in dipendenza di fattori accidentali, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi, introdotti dal D.Lgs. 81/2008 art.26 comma 3 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Infatti, resta comunque onere dell'Impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalla stessa.

Il presente documento è parte integrale degli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.**

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;*
- *ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26 e smi, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono le attività definite nei contratti per la fornitura di servizi o l'esecuzione di lavorazioni.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b e smi).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese".

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia delle sedi di lavoro del Committente;
- tipologia dell'attività svolta dalla Impresa Appaltatrice in conformità alla tipologia di gara;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti;
- piani operativi di sicurezza, analisi delle mansioni o documenti analoghi in conformità alla tipologia della gara d'appalto;
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza;

Il presente documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Norme generali comportamentali della Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello

spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del committente il **Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente)**, dovrà interfacciarsi con il **Responsabile nominato dall'Amministrazione** e con il **Tecnico PCM Referente di sede** ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento del servizio il **Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente)**, dovrà immediatamente attivarsi fermando le lavorazioni e/o le attività inerenti il servizio, allertando il **Responsabile nominato dall'Amministrazione** o il **Tecnico PCM Referente di sede**; e dovrà, sentiti eventualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, effettuare un nuovo programma del servizio in funzione delle problematiche segnalate.

Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI	
Indirizzo sede Legale	Via della Mercede, 96
CAP e Comune	00187 ROMA
Telefono CENTRALINO	06.67791

Sede oggetto delle attività lavorative

Denominazione luogo di lavoro e Indirizzo	Via della Ferratella in Laterano, 51
CAP e Comune	00184 ROMA

Organizzazione della sicurezza	
DATORE DI LAVORO	Cons. Paolo AQUILANTI
RSPP	Ing. Cesare PERONE Via della Mercede, 96 - Roma Tel. 06.67792873

<p>Addetti Al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>Geom. Alessandra BLASIO Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67794876; Cell. 3346098958 E-mail: a.blasio@palazzochigi.it</p> <p>Ing. Massimo CECINI Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67796345; Cell. 3204324561 E-mail: m.cecini@palazzochigi.it</p> <p>P.E. Franco SARGENTI Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67794527; Cell. 3294308566 E-mail: f.sargenti@palazzochigi.it</p> <p>P.I. Piero PICCINI Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67794766; Cell. 3204354563 E-mail: p.piccini@palazzochigi.it</p> <p>Ing. Giuseppe DI BENEDETTO Corso Vittorio Emanuele, 116 Roma Tel. 06. 68997200 E-mail: g.dibenedetto@funzionepubblica.it</p> <p>Geom. Giovanni AVANZATO Via della Mercede, 96 Roma Tel 06.67796410; Cell. 3666809338 Email: g.avanzato@governo.it</p>
<p>Medico Competente</p>	<p>Dott. Paolo GIACCHINO Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67793748 E-mail: p.giacchino@palazzochigi.it</p>

<p>Tecnico PCM referente della sede di Via della Ferratella in Laterano, 51</p>	<p>Ing. Lorenzo SIBILLA Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.677963299; Cell. 3204324544 E-mail: ; l.sibilla@governo.it</p>
<p>RLS</p>	<p>ARINIELLO Angelo; BARBACINI Alessandra; DE VENERE Antonio; STRAMACCIONI Bruno; ARPINI Emanuele; Lorella PALMIERI</p>

Il Committente per il tramite del Tecnico Referente di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Orario di lavoro del personale PCM: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 21,00

Anagrafica dell' Impresa Appaltatrice – tipologia attività svolta

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	
Direttore responsabile del servizio	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	
Inizio Servizio o Lavori	ottobre 2017
Durata presunta fino al	settembre 2019

Organizzazione della sicurezza	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
RSPP	
Medico Competente	
Squadra Emergenza Antincendio – Primo Soccorso	
RLS	

Attività lavorativa - Impresa Appaltatrice

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria della fornitura dei servizi svolgerà presso la sede della PCM è la seguente:

gestione di contact center e di supporto all'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali presso la sede di Via della Ferratella in Laterano, 51 come da Capitolato Tecnico.

Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare, l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire alla stessa impresa appaltatrice dettagliate informazioni (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Oggetto dell'Appalto:

l'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:
gestione di contact center e di supporto all'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali presso la sede di Via della Ferratella in Laterano, 51 come da Capitolato Tecnico.

Descrizione dettagliata nel capitolato tecnico allegato.

Gestione dei subappalti

E' vietata la concessione a terzi, da parte dell'Impresa Appaltatrice dell'uso anche saltuario dei locali oggetto della concessione.

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore non comporta interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti ed utenti della PCM:

Tipologia di appalto	SERVIZI	X
	FORNITURA	
	LAVORI	
Durata del contratto	2 ANNI	

Individuazione dei fattori di interferenza

n.	Individuazione dei rischi dovuti ad interferenze	SI	NO
1	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti della PCM	X	<input type="checkbox"/>
2	Attività svolta all'interno del luogo di lavoro	X	<input type="checkbox"/>

3	Attività svolta all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	X
4	Previsti interventi sugli impianti		<input type="checkbox"/>	X
5	Previsti interventi murari		<input type="checkbox"/>	X
6	Allestimento di un'area delimitata (momentaneo accatastamento di materiale vario)	All'interno della sede	<input type="checkbox"/>	X
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	X
7	Previsto Lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	X
8	Prevista chiusura parziale di percorsi d'esodo o di parti dell'edificio		<input type="checkbox"/>	X
9	Previsto utilizzo di attrezzature/utensili per lo svolgimento del servizio		<input type="checkbox"/>	X
10	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		<input type="checkbox"/>	X
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	X
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche (materiali per la pulizie e disinfezione)		<input type="checkbox"/>	X
13	Previsto utilizzo materiali biologici		<input type="checkbox"/>	X
14	Prevista produzione di polveri		<input type="checkbox"/>	X
15	Sono previste attività lavorative con macchinari/attrezzature che generano rumore		<input type="checkbox"/>	X
16	Previste interruzioni nella fornitura:	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	X
17	Prevista disattivazione temporanea di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
18	Prevista interruzione impianti di	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffreddamento	<input type="checkbox"/>	X
19	L'attività lavorativa comporta riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		<input type="checkbox"/>	X
20	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		<input type="checkbox"/>	X
21	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili		<input type="checkbox"/>	X

22	L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre Ditte	<input type="checkbox"/>	X
23	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	X
24	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	X
25	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori della ditta incaricata dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) della PCM	X	<input type="checkbox"/>
26	Presenza di utenti nella sede durante le attività lavorative per l'espletamento dei lavori	<input type="checkbox"/>	X
27	I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X	<input type="checkbox"/>
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi	<input type="checkbox"/>	X

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Individuazione ulteriori rischi

	SI	NO
Ulteriori rischi oltre quelli indicati nei precedenti punti?	<input type="checkbox"/>	X
Sono necessarie misure messe in sicurezza da parte della ditta esecutrice?	<input type="checkbox"/>	X
Sono necessarie misure preventive e protettive previste dalla Ditta esecutrice? <i>(Compilare a cura dell'Impresa)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> altra persona incaricata per impedire l'avvicinamento di terzi durante: lavori particolarmente pericolosi, trasporti, ecc.; <input type="checkbox"/> transennamenti; <input type="checkbox"/> apposizione di segnaletica di sicurezza; <input type="checkbox"/> Altro;		
Quali DPI vengono utilizzati dai lavoratori della Ditta esecutrice? <i>(Compilare a cura dell'Impresa)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Protezione del capo; <input type="checkbox"/> Protezione delle vie respiratorie; <input type="checkbox"/> Protezione dell'udito; <input type="checkbox"/> Protezione delle mani; <input type="checkbox"/> Protezione dei piedi;		

<input type="checkbox"/> Protezione dell'intero corpo; <input type="checkbox"/> Altro;		
Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?	X	<input type="checkbox"/>
Se si: <input checked="" type="checkbox"/> Con personale del Committente; <input type="checkbox"/> Con utenti; <input checked="" type="checkbox"/> Con personale di altre ditte; <input type="checkbox"/> altro;		

Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: $RI = gR \times pl$

Dove :

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio interferenza $RI = gR \times pl$

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		← pl (probabilità) →			
		1 (IMPROBABILE)	2 (POCOPROBABILE)	3 (PROBABILE)	4 (MOLTO PROBABILE)
gR (gravità)	1 (LIEVE)	Ri = 1	Ri = 2	Ri = 3	Ri = 4
	2 (MODESTO)	Ri = 2	Ri = 4	Ri = 6	Ri = 8
	3 (GRAVE)	Ri = 3	Ri = 6	Ri = 9	Ri = 12
	4 (MOLTO GRAVE)	Ri = 4	Ri = 8	Ri = 12	Ri = 16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Ri	CLASSIFICA	DEFINIZIONE
1-2	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3-4	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
6-9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
12-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi potrebbero operare contemporaneamente nella stessa area.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio o simile.
2	Modesto	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

Ri : 2(pl)x1(gr) = 2 - Trascurabile

Motivazioni: Si ritiene che l'incidenza del **Rischio** da **Interferenze**, laddove vengano rispettate le misure organizzative e le prescrizioni relative alla sicurezza ("**Provvedimenti da attuare**"), sia sotto controllo. E' comunque opportuno effettuare un costante monitoraggio al fine di ridurre l'interferenza e promuovere azioni migliorative in corso d'opera.

Provvedimenti da attuare:

- Prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione, modifica, ecc. l'Appaltatore dovrà ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività dal **Tecnico PCM referente di sede.**
- Tutte le operazioni di pulizia dovranno essere svolte in maniera di non interferire con le attività in essere.
- Tutte le operazioni di utilizzo di eventuali sostanze chimiche dovranno essere comunicate e concordate con il **Tecnico PCM referente di sede** ed eventualmente eseguite in assenza di terzi ed in orari tali da non interferire con il personale presente nelle sede; al termine del loro eventuale utilizzo, gli ambienti precedentemente compartimentati, dovranno essere aerati per almeno 24 ore prima del loro riutilizzo;
- L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente concordata con il **Tecnico PCM referente di sede** e sottoposta a verifica per non superare il limite di portanza consentito;
- Il trasporto dei materiali, delle attrezzature, ecc. ai piani interessati dalle attività, dovrà essere effettuato preferibilmente quando il personale della PCM e quello di altre ditte, è ridotto o non presente, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le normali attività lavorative;
- Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno e all'esterno dei luoghi, dovranno essere concordate, con i **Tecnici referenti delle sedi della PCM**, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati;
- **Non potrà per nessun motivo essere intralciata o chiusa una via di esodo e uscita di sicurezza senza peraltro aver predisposto e indicato chiaramente una via e un'uscita alternativa;**

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Presso gli immobili si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro la relativa scheda verrà consegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale.

In merito al possibile rischio interferente per la contemporanea presenza di altre imprese in appalto, si segnala in particolare la presenza di alcune ditte titolari di un contratto di erogazione di servizi per immobili in uso a qualsiasi titolo alla PCM con attività essenzialmente di manutenzione (manutenzione di impianti tecnologici, manutenzione edile, pulizie, etc.) e la presenza di personale di PS addetta alla sorveglianza armata.

Per le attività relative all'appalto in argomento, al fine di evitare possibili interferenze si rende necessario:

- *Informare il personale delle eventuali ditte presenti nella sede della PCM, compresi i relativi subappaltatori, delle aree oggetto di lavorazioni, al fine di evitare eventuali relative interferenze.*
- *Per le attività connesse alla vigilanza armata si rende necessario, al fine di ridurre al minimo e/o eliminare le possibili interferenze informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni;*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro;*

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO:

- **personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - visitatori;**
- **altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.);**

IN AMBIENTE ESTERNO

- **presenza di automezzi di altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.), visitatori o enti;**
- **presenza di pedoni;**
- **presenza di eventuali opere provvisorie.**

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi:

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula $R_i = gR \times pl$.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/ Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Lieve/Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare, delimitare la propria area di lavoro, quando possibile; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; 	<p><i>Rispetto delle segnalazioni, delimitazioni poste in essere nelle zone interessate dall'intervento.</i></p> <p><i>Divieto di rimozione ove presenti, delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</i></p>

Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: scivolamenti X caduta X inciampo	Lieve/ Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo le vie di passaggio/esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le gli ostacoli che possono costituire pericolo; 	<i>Massima attenzione a qualsiasi oggetto o materiale che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i>
Cadute in piano per presenza di ostacoli	Lieve/ Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Durante lo svolgimento dei servizi con eventuale uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, rimozione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione. • Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei 	<p><i>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i></p> <p><i>Ove presente personale della Ditta esecutrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</i></p>

		<ul style="list-style-type: none"> percorsi. • Presenza, se necessario, di personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo. 	
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa appaltatrice</p>	<p>Lieve/ Poco Probabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'eventuale caso di utilizzo di apparecchi e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc. a marchio CE o altro tipo di certificazione), gli stessi devono risultare efficienti sotto il profilo della sicurezza. • Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. • Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. • Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'uso di prese a spina del tipo industriale. 	<p><i>Adeguatezza dell'impianto Elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</i></p> <p><i>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</i></p>
<p>Carico/scarico materiali e attrezzature</p>	<p>Lieve/ Poco Probabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; 	

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri eventuali integrazioni relativamente alla valutazione dei rischi interferenze.

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
Cooperazione alla gestione delle emergenze;
Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure generali da adottare
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti; - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio; - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori; - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area; - Obbligo di segnaletica di sicurezza;
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti; - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori. - Obbligo di segnaletica di sicurezza;
Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito; - Obbligo di rimuovere eventuali materiali utilizzati per l'imballaggio etc.; - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente; - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.

<p>Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (anche in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi in uso alla PCM); - Rispetto della segnaletica di sicurezza; - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto; - Durante l'utilizzo del mezzo di trasporto procedere, nelle aree esterne, a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento), preavvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
<p>Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con la propria attività, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto; - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è altamente probabile.

Viene, inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ▲ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal **Responsabile nominato dall'Amministrazione** e/o dal **tecnico referente della sede** ove si svolge il lavoro;
- ▲ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- ▲ È necessario coordinare la propria attività con il **Responsabile nominato dall'Amministrazione** e/o dal **Tecnico referente della sede** ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico della committenza:

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da altri appaltatori che possano causare interferenze;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione al proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi della Presidenza del Consiglio dei Ministri oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con il presente documento, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, a supporto del Datore di Lavoro, informa l'impresa appaltatrice dei **RISCHI** specifici presenti nei luoghi di lavoro.

Presso la sede della PCM in argomento si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dai Piani di Emergenza Interni:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;
- tutti i presidi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- gli edifici sono dotati di impianto di video sorveglianza.

Quantificazione degli oneri per la sicurezza

(art. 26 comma 5 e 6 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Nella valutazione dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, vengono considerate le seguenti riunioni di coordinamento:

- riunione per informazione sulle caratteristiche delle sedi in cui verrà svolto il servizio, sui rischi specifici presenti in tali sedi ed in merito alle procedure di gestione delle emergenze;
- riunione per consegna lavori e primo coordinamento;
- riunioni periodiche di coordinamento e informazione.

Descrizione	Quantità (n)	Durata (h)	personale presente (n)	Costo unitario (€/h)	Costo unitario (€)
Riunione caratteristiche sedi e rischi specifici	1	3	2	30,00	180,00
Riunione preliminare avvio attività e primo coordinamento	1	1	2	30,00	60,00
Riunioni periodiche di coordinamento e informazione del personale	1	2	19	30,00	1.140,00
Costo totale oneri annuali					1.380,00
Costo totale oneri intero appalto (€ 1.380,00 x 2anni) = € 2.760,00					

Tale stima non prende in considerazione i costi propri che l'Impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro al proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta (quali ad esempio: formazione del personale, D.P.I., sorveglianza sanitaria etc.) e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi alla propria attività.

VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.

Normativa di Riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. -Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) e smi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai

rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.